REGOLAMENTO CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Approvato nel Consiglio d'Istituto del 29/06/2026 verbale n. 15 e nel Collegio Docenti Unitario n.5 del 23/06/2026 con delibera n. 57

La scuola riconosce come pilastro fondamentale del proprio mandato l'evoluzione civile e formativa dei cittadini di domani. Tale percorso si fonda sulla tutela incondizionata della dignità umana, della libertà individuale e della stima reciproca. Ogni iniziativa didattica punta a consolidare un ambiente armonioso, idoneo allo studio e a una convivenza serena. Di conseguenza, l'istituto assume come priorità assoluta l'attività di prevenzione e arginamento di condotte lesive della coesione sociale, con particolare attenzione alle derive del bullismo e delle sue varianti digitali.

Quadro Normativo e Valoriale di Riferimento

- **CONFORME alla Legge n. 71/2017** ("Misure a salvaguardia dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo"), in linea specifica con l'art. 5.2 relativo ai regolamenti interni delle comunità scolastiche (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e s.m.i.).

- **IN ACCORDO con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, che impegna la scuola a promuovere l'inclusione, la parità di genere, il superamento di ogni discriminazione e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

- **COERENTE con il Regolamento d'Istituto**, volto a disciplinare i doveri e i diritti di studenti, docenti e nuclei familiari, definendo i provvedimenti disciplinari proporzionati alle violazioni commesse.

- **INTEGRATO con il Patto di Corresponsabilità Educativa**, che sancisce l'alleanza strategica tra istituzione scolastica e famiglie per disinnescare comportamenti prevaricatori.

- **CONFORME alle direttive sulla privacy** per la gestione e il trattamento dei dati personali all'interno dell'istituto.

L'Istituto si impegna a implementare percorsi educativi, informativi e di vigilanza che vedano la partecipazione attiva di tutto il corpo docente, del personale ATA, delle famiglie e degli alunni, garantendo supporti riabilitativi e d'ascolto grazie alla sinergia con le strutture socio-sanitarie del territorio.

Art. 1 - Inquadramento dei Fenomeni

Si definisce **BULLISMO** qualsiasi condotta vessatoria, intenzionale e reiterata nel tempo, perpetrata da un singolo o da un gruppo ai danni di un soggetto percepito come più debole o incapace di difendersi. Spesso tali violenze traggono origine da pregiudizi legati a etnia, genere, nazionalità, disabilità, estetica, orientamento affettivo o rendimento scolastico.

I tre pilastri del bullismo sono:

1. **Volontarietà del danno** (Intenzionalità).
2. **Continuità nel tempo** (Ripetitività).
3. **Disparità di forza** (Squilibrio di potere).

Si esprime in modalità **dirette (fisiche e verbali)** come percosse, danneggiamenti, ingiurie e minacce, oppure **indirette** come l'emarginazione mirata e la diffamazione.
PDF

Si definisce **CYBERBULLISMO** l'adozione di comportamenti aggressivi e mirati attuati mediante l'uso di **piattaforme telematiche e dispositivi digitali** contro soggetti vulnerabili.

La componente tecnologica amplifica la portata dell'offesa, esasperando l'impotenza della vittima attraverso caratteristiche peculiari:

- **Uso dell'anonimato** o di identità fittizie.
- **Disponibilità h24** e facilità di sferrare l'attacco.
- **Indelebilità dei contenuti** online nel tempo.
- **Moltiplicazione esponenziale del pubblico** raggiunto.

Le manifestazioni digitali includono aggressioni scritte (insulti via chat o social), molestie visive (condivisione di materiale intimo o umiliante), esclusione deliberata da gruppi online e furto d'identità (impersonificazione tramite violazione di account personali).

Soggetti attivi e passivi: Il fenomeno vede muoversi sulla scena l'autore della prevaricazione (bullo/cyberbullo), il bersaglio (vittima) e i testimoni (che possono essere complici, spettatori inerti o difensori).

Art. 2 - Impatto e Conseguenze dei Fenomeni

(Dati elaborati in conformità con la Piattaforma ELISA MIUR-UNIFI)

Target Coinvolto	Effetti del Bullismo	Effetti del Cyberbullismo
La Vittima	calo delle prestazioni didattiche, isolamento, somatizzazioni ansio-depressive, grave disagio emotivo.	distanziamento dai coetanei, crollo dell'autostima, quadri d'ansia acuta, severo isolamento sociale.
L'Autore	condotte antisociali, atteggiamenti ribelli, difficoltà di inserimento professionale futuro.	insensibilità emotiva, tendenze delinquenziali, abuso di sostanze, dipendenza patologica dal web.
Il Gruppo Classe	Clima di insicurezza collettiva, paura diffusa, desensibilizzazione progressiva rispetto alla violenza e perdita di empatia.	

Art. 3 - Linee d'Azione e Compiti Istituzionali

Al fine di strutturare una barriera culturale contro la violenza, l'Istituto persegue i seguenti traguardi:

- Sviluppare l'assertività e lo spirito di collaborazione tra gli studenti.
- Sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui rischi reali dei fenomeni.
- Divulgare i protocolli di gestione interna dell'istituto.
- Indurre l'autore delle violenze a prendere coscienza del danno causato.
- Fornire immediata protezione alla vittima.

Azioni Operative

- **Azione 1 (Docenti):** Aggiornamento permanente del corpo insegnante per affinare le competenze relazionali e la gestione delle dinamiche di gruppo negative.
- **Azione 2 (Il Referente):** Individuazione di un Docente Referente dedicato, con funzioni di raccordo tra il Team interno, le famiglie e le istituzioni locali.

- **Azione 3 (L'Équipe di Gestione):** Costituzione di un nucleo operativo (3-4 docenti qualificati e un membro della Presidenza) preposto alla valutazione tempestiva delle segnalazioni (entro 48 ore) e al monitoraggio nel tempo dei singoli casi.

- **Azione 4 (Il Protocollo):** Definizione della procedura standardizzata suddivisa in 4 tappe fondamentali:

    1. *Segnalazione iniziale* (tramite apposita modulistica).

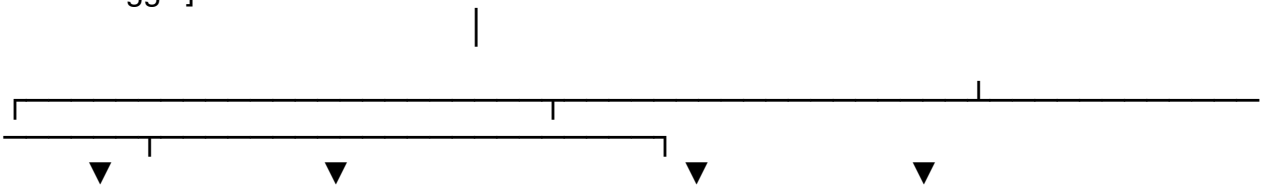
    2. *Istruttoria e valutazione* del caso da parte del Team.

    3. *Pianificazione dell'intervento* educativo o di rete.

    4. *Monitoraggio continuo* degli esiti.

Classificazione della Gravità e Interventi (Azione 5)

[1 - Segnalazione] ➔ [2 - Valutazione Équipe] ➔ [3 - Attuazione Misure] ➔ [4 - Monitoraggio]



[Approccio Classe] [Supporto Singolo] [Mediazione Relazioni] [Coinvolgimento Rete/Servizi]

🟢 **Codice Verde (Rischio Lieve/Potenziale):** Monitoraggio ordinario e implementazione di attività preventive nel gruppo classe.

🟡 **Codice Giallo (Criticità Strutturata):** Interventi pedagogici mirati in ambito scolastico; attivazione graduale dei servizi territoriali in assenza di miglioramenti.

🔴 **Codice Rosso (Stato di Emergenza):** Attivazione immediata delle reti di soccorso e dei servizi specialistici esterni.

Art. 4 - Provvedimenti Sanzionatori

L'applicazione di eventuali sanzioni avverrà in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto. Ogni misura disciplinare manterrà un focus prioritariamente riparatorio ed educativo, superando la logica della punizione fine a se stessa.

ALLEGATO A – PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Fase 1 – Segnalazione

- La segnalazione può essere effettuata da alunni, famiglie, docenti o personale scolastico.
- La segnalazione viene raccolta dal docente, dal coordinatore di classe o dal Referente bullismo/cyberbullismo.
- La segnalazione viene formalizzata tramite l'apposita scheda (Allegato B).

Fase 2 – Valutazione preliminare

- Il Dirigente Scolastico e il Referente bullismo/cyberbullismo analizzano la segnalazione.
- Viene valutata la gravità dei fatti, la reiterazione e l'impatto sul contesto scolastico.

Fase 3 – Intervento educativo

- Ascolto individuale degli alunni coinvolti.
- Informazione tempestiva alle famiglie.
- Attivazione di azioni educative e di supporto (mediazione, counseling, attività di classe).

Fase 4 – Eventuali sanzioni disciplinari

- Applicazione di sanzioni educative e riparative, in coerenza con il Regolamento d'Istituto.
- Monitoraggio nel tempo del comportamento degli alunni coinvolti.

Fase 5 – Segnalazione alle autorità

- Nei casi gravi o reiterati, la scuola procede alla segnalazione agli organi competenti, come previsto dalla normativa vigente.

ALLEGATO B – SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Data della segnalazione: _____

Nome e cognome del segnalante (facoltativo): _____

Ruolo: ☐ Studente ☐ Genitore ☐ Docente ☐ Personale scolastico

Alunno/i coinvolto/i (vittima): _____

Alunno/i coinvolto/i (responsabile/i): _____

Descrizione dettagliata dei fatti (luogo, data, modalità):

Tipologia di episodio:

☐ Bullismo

☐ Cyberbullismo

☐ Altro (specificare): _____

Eventuali prove disponibili (messaggi, immagini, link, ecc.):

Firma del segnalante (se prevista): _____

ALLEGATO C – VADEMECUM PER I DOCENTI

1. Prevenzione quotidiana

- Promuovere un clima di classe inclusivo e rispettoso.
- Osservare dinamiche relazionali e segnali di disagio.
- Educare all'uso consapevole delle tecnologie.

2. In caso di sospetto o segnalazione

- Ascoltare con attenzione e senza giudizio.
- Non minimizzare l'episodio.
- Informare tempestivamente il coordinatore di classe e il Referente bullismo/cyberbullismo.

3. Gestione dell'episodio

- Evitare interventi improvvisati o punitivi immediati.
- Tutelare la riservatezza degli alunni coinvolti.
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e il Team antibullismo.

4. Dopo l'intervento

- Monitorare l'evoluzione della situazione.
- Favorire percorsi di responsabilizzazione e riparazione.
- Mantenere un dialogo costante con le famiglie.

ALLEGATO D – VERSIONE SEMPLIFICATA PER STUDENTI E FAMIGLIE

1. Cos'è il bullismo

Il bullismo è un comportamento scorretto e intenzionale che si ripete nel tempo e fa stare male un compagno o una compagna. Può essere fatto con parole, gesti, esclusioni o prese in giro.

2. Cos'è il cyberbullismo

Il cyberbullismo è bullismo che avviene attraverso il cellulare, il computer o Internet (messaggi, chat, social network, immagini, video).

3. Cosa non è permesso

A scuola e online **non è mai permesso**:

- insultare, minacciare o prendere in giro;
- escludere di proposito qualcuno;
- diffondere foto, video o messaggi senza consenso;
- usare il web per ferire o umiliare gli altri.

4. Cosa fare se succede

Se sei vittima o testimone di bullismo o cyberbullismo:

- parlane subito con un insegnante, con i genitori o con un adulto di fiducia;
- non rispondere alle provocazioni;
- conserva eventuali messaggi o prove.

5. Cosa fa la scuola

La scuola:

- ascolta tutti con attenzione;
- protegge chi subisce bullismo;
- aiuta chi sbaglia a capire e migliorare;
- coinvolge le famiglie;
- interviene con regole chiare e giuste.

6. Il ruolo degli studenti

Ogni studente si impegna a:

- rispettare compagni e adulti;
- usare bene parole e tecnologie;
- chiedere aiuto quando serve;
- aiutare chi è in difficoltà.

7. Il ruolo delle famiglie

Le famiglie:

- parlano con i figli di rispetto e uso corretto di Internet;
- collaborano con la scuola;
- segnalano situazioni di disagio.

8. Un messaggio importante

A scuola nessuno deve sentirsi solo o avere paura.
Chiedere aiuto è un atto di coraggio e responsabilità.